



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANGHIRANO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°

grado

E-mail: HYPERLINK "mailto:pric83800a@istruzione.it" pric83800a@istruzione.it P.E.C.

: HYPERLINK "mailto:pric83800a@pec.istruzione.it" pric83800a@pec.istruzione.it

CF 92150040340---CU UFBHEO

Via 25 aprile, n° 3, - 43013 Langhirano - PR - Tel 0521 861195



Langhirano, 23 novembre 2021

Al Collegio dei Docenti

e p.c.
al Consiglio di Istituto
ai genitori
agli alunni
al personale ATA
ATTI SITO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATE le sollecitazioni continue offerte dai docenti dei tre ordini di scuola, sia in situazioni collegiali formali, sia durante gli incontri informali con il dirigente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Firmato digitalmente da CECILIA CARIELLO

Atto d'indirizzo**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- Potenziamento degli apprendimenti in lingua italiana con particolare riguardo agli alunni stranieri e agli alunni appartenenti a contesti sociali caratterizzati da svantaggio socio-culturale;
- Rafforzamento delle competenze in ambito logico matematico anche mediante la partecipazione ad iniziative esterne promosse da università o associazioni professionali;
- Sviluppo di competenze trasversali che possano facilitare gli apprendimenti e contribuire alla costruzione di un clima sociale positivo (*lavoro di gruppo, aiuto reciproco, supporto alla motivazione, inclusione, approccio meta-cognitivo, ecc.*)
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e miglioramento della didattica attraverso l'utilizzo della multimedialità in classe;
- Confronto scambio sul piano professionale con altri docenti delle scuole italiane ed europee e partecipazione ai programmi Erasmus KA1 e KA 2 e alla rete E_twinning;

3) Priorità e traguardi: si confermano i precedenti

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Promuovere una didattica per competenze e implementare il conseguimento delle competenze chiave europee.	Elaborare il Curricolo delle Competenze chiave europee di base e di cittadinanza, con relativi strumenti di osservazione e rubriche di valutazione in un'ottica verticale.
RISULTATI A DISTANZA	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Promuovere azioni volte a migliorare i livelli di apprendimento e a garantire il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti e verificare che, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, al termine dell'anno scolastico successivo, almeno il 35% degli alunni delle classi ponte si collochi nel livello intermedio (con voto da 8 in su).

4) Nel definire la programmazione educativa e didattica, con particolare attenzione al recupero dello svantaggio e alla valorizzazione delle eccellenze, si terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

- presenza di un elevato numero di alunni stranieri, di prima e seconda generazione;
- eterogeneità dell'utenza tra le diverse sedi;
- presenza di alunni BES;
- attenzione alle modalità di apprendimento dei nativi digitali;
- azione didattica tendente a favorire il recupero e potenziare l'eccellenza, anche attraverso un ampliamento dell'offerta formativa a integrazione dei curricoli tradizionali, mirato a rispondere adeguatamente ai bisogni presenti. Particolare riguardo verrà dato alle lingue straniere e all'utilizzo delle nuove tecnologie nell'apprendimento dei nativi digitali;
- applicazione del Piano della DDI;

- attenzione agli esiti degli alunni, alla promozione dell'istruzione e alla loro effettiva preparazione in vista del proseguimento degli studi;
- definizione di un sistema di orientamento;
- definizione e applicazione del curriculum di educazione civica.

Ogni ordine di scuola concorrerà al raggiungimento di questi obiettivi prioritari nel rispetto dell'ordinamento scolastico italiano, secondo le culture e le pratiche professionali proprie di ciascun ordine scolastico:

- **la scuola dell'infanzia** rappresenta, con una propria specifica riconosciuta identità e con una propria irrinunciabile autonomia educativa, il primo segmento del sistema formativo scolastico;
- **la scuola primaria** si presenta come scuola della prima alfabetizzazione culturale che mette in contatto i bambini e il loro desiderio di costruire conoscenza con il sistema dei linguaggi simbolico-culturali propri del nostro tempo;
- **la scuola secondaria di I grado** si presenta come scuola del consolidamento degli apprendimenti e di affiancamento dello studente nella conoscenza di sé e del mondo esterno, per orientarlo verso scelte consapevoli e importanti per la propria vita.

FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLE SCUOLE

L'IC di Langhirano ha come proprio fine istituzionale la promozione dell'istruzione e la formazione della persona e del Cittadino per il conseguimento del successo formativo degli alunni inteso come crescita educativa, culturale e professionale dei ragazzi. Questo comporta la definizione e il miglioramento di tutti i processi scolastici, dell'organizzazione, della gestione, della comunicazione con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento.

Sulla base di quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo, e sulla base delle Raccomandazioni del Consiglio europeo per l'acquisizione delle competenze chiave del 22 maggio 2018, la scuola per ottenere positivi risultati si ispira ai seguenti principi:

- centralità dello studente, riconoscimento e valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno;
- collaborazione fra tutte le componenti scolastiche con promozione dell'integrazione tra famiglia-scuola e territorio;
- valorizzazione e qualificazione del personale tramite la pianificazione di azioni di formazione in grado di elevare le competenze professionali;
- promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti per contrastare l'abbandono e la dispersione.

La scuola persegue queste **finalità**:

- formare cittadini italiani, dell'Europa e del mondo;
- promuovere la cultura della legalità, per l'esercizio del diritto di cittadinanza, inteso come partecipazione attiva e responsabile alla vita associativa (famiglia, scuola, stato);
- favorire la motivazione e l'applicazione seria e costante al lavoro, allo studio, come strumenti essenziali per la crescita e la realizzazione personale;
- educare alla convivenza, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni persona;
- educare al rispetto di sé, e degli altri, per sviluppare relazioni positive e collaborative;
- promuovere un apprendimento consapevole e responsabile, per sviluppare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome;
- sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- porre l'alunno al centro dell'azione educativa, per consentire il pieno sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali.

Sono stati pertanto fissati i seguenti **compiti**:

- promuovere il successo formativo degli studenti attraverso un'offerta formativa di qualità coerente con il contesto e volta al miglioramento degli esiti degli studenti;
- individuare e soddisfare le aspettative dell'utenza nel rispetto dei fini istituzionali e delle norme vigenti;
- ottimizzare l'organizzazione interna (area logistica), eliminando e prevenendo possibili inefficienze relativamente all'uso razionale degli spazi e alla gestione dell'orario;
- migliorare i servizi erogati attraverso analisi, misurazioni e valutazioni, coinvolgendo in tal senso tutta

l'organizzazione;

- promuovere attività di accoglienza e di orientamento che consentano agli studenti di acquisire strumenti per orientarsi nella scelta dei percorsi di studio successivi;
- attivare un efficace sistema di comunicazione interna ed esterna;
- promuovere piani di aggiornamento e formazione del personale, al fine di valorizzare e elevare le competenze.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

- Completare il collegamento di tutti i plessi scolastici alla banda extra-larga;
- completare le dotazioni informatiche di ciascun plesso secondo le esigenze espresse dai docenti e in corrispondenza con la progettazione didattica ed educativa di istituto;
- promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- attrezzare ambienti strutturati per la didattica laboratoriale.

FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- docenti curricolari come da organico di fatto;
- docenti di sostegno: rapporto 1:1 sui casi di gravità e 1:2 sui casi di non gravità;
- docenti in organico dell'autonomia:

Secondaria di I grado	1 docente	Italiano
Primaria	1 docente	Sostegno
	4 docenti	Posto comune

L'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Tale organico può e deve favorire l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

L'utilizzo dei posti di organico deve favorire un'articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all'utilizzo di tutto l'organico dell'autonomia. Si eviterà quindi di assorbire sui progetti l'intera quota orario disponibile, ma sarà utilizzata in attività individuali e collegiali:

- di insegnamento
- di potenziamento
- di sostegno
- di progettazione
- di ricerca
- di coordinamento didattico e organizzativo.

In virtù di questa articolazione modulare può essere organizzata la *compresenza "potenziata"*, che è una strategia organizzativa utile a ottimizzare le risorse orarie per convertirle in azioni progettuali per le alunne e gli alunni.

Di seguito alcune proposte di attività in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107:

- apertura pomeridiana della scuola per iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale della scuola, alle famiglie;
- potenziamento e recupero di conoscenze e competenze;
- attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità e con BES, agli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana e ai bambini adottati;
- valorizzazione delle eccellenze;
- realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL;
- ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono state individuate le figure di sistema nel Collegio Docenti del 3 settembre 2021 (vedere organigramma d'Istituto).

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività didattiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nel Piano dell'Offerta Formativa di quei medesimi anni, saranno inseriti nel Piano.

IL FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

A tal proposito, sentito il DSGA, e considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in sei plessi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- I progetti in ampliamento dell'offerta formativa, saranno individuati secondo le priorità strategiche, in modo da garantire un alto livello di coincidenza fra le finalità dei progetti finanziati e le priorità strategiche della scuola;
- dovrà essere garantito un alto livello di coincidenza temporale tra la durata dei progetti e il periodo di attuazione del PDM;
- sarà programmato l'utilizzo delle disponibilità finanziarie cercando di assicurare risorse adeguate a ciascun progetto strategico finalizzato alle priorità;
- i progetti saranno distribuiti in modo bilanciato sugli obiettivi prioritari; sarà ridotta la frammentazione dei progetti, che saranno concentrate sulle priorità.

I docenti, attraverso i dipartimenti disciplinari, hanno formulato proposte e pareri di cui tener conto nella formulazione del Piano.

L'organizzazione della didattica sarà improntata alla piena realizzazione del curriculum della scuola e al raggiungimento degli **obiettivi formativi**, con particolare riferimento ai sottoelencati:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cultura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e al legame con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione di linee di indirizzo, per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza e lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO E DEFINIZIONE DELLE RISORSE OCCORRENTI

- i corsi di primo soccorso sanitario per i docenti saranno realizzati in collaborazione con l'Assistenza Pubblica – croce verde di Langhirano;
- corsi per l'utilizzo dei DAE per i docenti e il personale scolastico delle scuole "E. Fermi" e "B.Ferrari" del capoluogo;
- per gli studenti saranno organizzati appositi corsi di primo soccorso sanitario con le esercitazioni in classe sulla base di specifici progetti elaborati dalle singole scuole in collaborazione con L'Assistenza Pubblica Croce Verde di Langhirano

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- l'insegnamento della lingua inglese sarà garantito in tutte le classi utilizzando prioritariamente i docenti specializzati. In caso di necessità si potrà fare ricorso a docenti specialisti.
- Attività con tutor madre lingua in affiancamento ai docenti curricolare per il potenziamento della lingua inglese.
- Certificazioni linguistiche di lingua inglese Cambridge livello Starter per gli alunni dai 7 agli 11 anni

INIZIATIVE D'ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI

- per ciascuno di questi punti verranno promosse specifiche attività finalizzate sia al superamento delle situazioni di debolezza e fragilità cognitiva, sia rivolte al riconoscimento dell'impegno e del merito.
- Sarà proposto come ogni anno l'allestimento del Salone dell'Orientamento e verranno attuate specifiche iniziative per la conoscenza delle scuole secondarie di II grado del territorio,
- Riconoscimento delle eccellenze: al termine della scuola Primaria e della Secondaria saranno promosse iniziative di riconoscimento e valorizzazione delle eccellenze.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE

l'Istituto parteciperà al Piano nazionale scuola digitale, sia completando le azioni in corso, sia mediante la partecipazione ai progetti PON e FES e FESR.

IL PIANO DELL'INCLUSIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Relativamente all'inclusione degli alunni con disabilità, si ricorda che il decreto legislativo n. 66/2017 prevede che nel PTOF sia inserito il Piano per l'inclusione. Il P.I. è dunque finalizzato ad integrare in modo sistemico le scelte della scuola ed è legato alle risorse e alle competenze professionali del personale e alle possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL. Sono intervenute importanti modifiche

normative ad opera del D.Lgs 96/2019. Si rende pertanto necessario recepire nel P.I. le novità e prevedere dei percorsi di adeguamento dell'esistente al nuovo dettato normativo.

La qualità dell'inclusione scolastica è uno degli aspetti che saranno considerati nell'ambito della valutazione delle Istituzioni Scolastiche. A tal fine si rimanda alla attenta lettura degli indicatori come definiti nel D.Lgs 66/2017.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

- Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF;
- il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle attribuzioni di legge, provvederà a definire il Piano Triennale per la Formazione del personale docente ed ATA, in coerenza con il Piano Triennale e la definizione delle priorità di intervento.

Il Collegio, avvalendosi anche della figura preposta alla formazione, dovrà eventualmente aggiornare il Piano della Formazione per rispondere ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Occorre tener conto per una corretta stesura del Piano di formazione della scuola che il Piano ha valore triennale, ma rivedibile e aggiornabile annualmente e che deve essere formulato in sintonia con:

- ✓ le finalità e gli obiettivi posti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- ✓ le priorità e gli obiettivi di processo emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- ✓ le azioni individuate nel Piano di miglioramento (PdM);
- ✓ le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione.

È fondamentale documentare le attività formative e portarle a conoscenza della scuola in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA e del parere del DSGA.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco dell'anno e del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza

quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. La rendicontazione sociale può essere perseguita solo a seguito di attento monitoraggio delle azioni didattiche e progettuali promosse. Il miglioramento può attuarsi ed essere verificato solo a fronte della rilevazione degli obiettivi perseguiti, attraverso analisi quantitative che possano costituire una base per riflettere sul buon andamento della scuola in termini di rapporto costi/benefici, per individuare strategie di continuo miglioramento, nonché per la prescritta rendicontazione sociale alla cittadinanza e agli organismi sovraordinati.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati nelle schede di presentazione:

- il riferimento al Piano di Miglioramento
- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi cui tendere;
- gli indicatori quantitativi di raggiungimento degli obiettivi;
- gli strumenti con i quali verrà realizzato il monitoraggio;

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione interna serve a strutturare una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili. Tale rappresentazione costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento.

Considerato che i risultati delle prove INVALSI e i dati di Scuola in Chiaro forniscono una base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento, si invita ad analizzare i dati e a leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.

Il Nucleo Interno di Valutazione leggerà criticamente la realtà scolastica per redigere il Piano di Miglioramento con gli obiettivi già presenti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e contenere le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti. Le priorità del RAV forniscono le direzioni di marcia su cui sviluppare il Piano di Miglioramento: è importante evidenziarne la loro valenza strategica e scegliere con cura le linee di lavoro su cui focalizzare l'attenzione (massimo due o tre). I risultati attesi richiedono di essere espressi in termini misurabili e controllabili, facendo riferimento a indicatori per monitorare i traguardi attesi.

5) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei Docenti in tempo utile per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta specifica ad esso dedicata.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Cecilia Cariello

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA
AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2, D.LGS. 39/1993